



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 67 del 13/05/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2015, n. 819

Aggiornamento e adeguamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia.
Approvazione.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Gestione dei Rifiuti, confermata dal dirigente ad interim dell'Ufficio e convalidata dal dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- Il Decreto Legislativo n. 152/2006, agli artt. 196 e 199, affida alle Regioni, nel rispetto dei principi previsti dalla normativa vigente, la competenza alla predisposizione, adozione ed aggiornamento dei piani regionali di gestione dei rifiuti;
- con Deliberazione n. 2668 del 28.12.2009, pubblicata sul BURP n. 16 del 26.01.2010, la Giunta della Regione Puglia, al fine di superare la frammentazione esistente tra i vari atti di pianificazione e fornire una sintesi unitaria ed un documento di riferimento unico ed aggiornato per la corretta gestione dei rifiuti speciali nella Regione, procedeva all'approvazione dell'Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia;
- l'aggiornamento del piano scaturiva da un percorso articolato che vedeva coinvolti i Servizi Tecnici dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente per la redazione degli elaborati e l'espressione di relativi pareri;
- nelle fasi attuative del Piano il Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifica ha condotto una costante osservazione al fine di individuare gli aspetti meritevoli di approfondimento e le eventuali criticità, al fine di fornire possibili soluzioni agli enti competenti;
- a seguito di confronto con i rappresentanti dei Servizi regionali, delle Province e degli enti competenti, è stata approvata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1713 del 26.07.2011, che ha stabilito, in parziale deroga ai criteri localizzativi previsti nel Piano, la possibilità di localizzare impianti di recupero di rifiuti speciali, tecnicamente connessi ad impianti produttivi in aree a destinazione urbanistica non industriale, previa analisi costi-benefici e parere di ARPA Puglia;
- nelle fasi attuative del Piano il Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifica ha condotto una costante osservazione al fine di individuare gli aspetti meritevoli di approfondimento e le eventuali criticità, al fine di fornire possibili soluzioni agli enti competenti;
- a seguito di confronti con i rappresentanti delle Province e con personale dell'Ufficio VIA VAS, è stata approvata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1713 del 26.07.2011, che ha stabilito, in parziale deroga ai criteri localizzativi previsti nel Piano, la possibilità di localizzare impianti di recupero di rifiuti speciali, tecnicamente connessi ad impianti produttivi in aree a destinazione urbanistica non industriale, previa analisi costi-benefici e parere di ARPA Puglia;

- nelle riunioni tenute al fine di effettuare un monitoraggio sull'attuazione del Piano presso il Servizio Ciclo dei Rifiuti coi rappresentanti delle Province, di ARPA Puglia e del Comitato tecnico scientifico per lo smaltimento dei rifiuti (ex art. 4 Legge Regionale 17/1993), sono state evidenziate e discusse le principali criticità emerse nella fase di attuazione del Piano;
- a seguito delle predette riunioni si è pertanto convenuto di procedere all'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali, anche al fine di consentire il suo adeguamento alla Direttiva Europea 98/2008;

VISTO CHE:

- al fine di avviare la procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per l'Aggiornamento e adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali, il Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia trasmetteva il 18.04.2014 al Servizio Ecologia, autorità competente per la VAS, la DD n. 62 del 18/04/2014, allegando il Rapporto Ambientale Preliminare di verifica e la proposta di modifica;
- il 07.08.2014 il Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, facendo seguito alla richiesta del Servizio Ecologia - Ufficio VAS, integrava la documentazione trasmessa con quanto prescritto in DGR n. 304/2006 per lo screening d'incidenza;
- il 7.10.2014 il Servizio Ecologia - Ufficio VAS, in qualità di autorità competente, individuava i soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati (SCMA), ai sensi dell'art. 6 della L.R. 44/12, li invitava ad inviare eventuali contributi in merito alla assoggettabilità a VAS, invitava l'Autorità Procedente a trasmettere eventuali osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato nella consultazione e pubblicava la documentazione ricevuta sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente;
- il 27.01.2015 l'Ufficio VAS trasmetteva al servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica i contributi dei SCMA non già trasmessi alla stessa autorità procedente per eventuali osservazioni e controdeduzioni;
- il 04.03.2015 il Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica trasmetteva le proprie controdeduzioni in riscontro a quanto sollevato dai SCMA, proponendo modifiche alla proposta di aggiornamento del Piano;

CONSIDERATO CHE

- a seguito di complessa attività istruttoria tecnico-amministrativa il Servizio Ecologia - Ufficio VAS, con D.D. n. 101 del 19.03.2015, disponeva l'esclusione dell'Aggiornamento e adeguamento del Piano Regionale dei Rifiuti Speciali dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., non comportando impatti significativi sull'ambiente, fermo restando il rispetto della normativa ambientale, e formulava prescrizioni da osservare anteriormente alla data di approvazione definitiva dell'aggiornamento in parola;
- il Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica ha adeguato la proposta di revisione di Piano alle prescrizioni formulate dal Servizio Ecologia, Ufficio VAS, con D.D. n. 101 del 19.03.2015;
- tra gli adempimenti richiesti dalla Commissione Europea al fine di consentire il formale avvio del negoziato volto all'approvazione definitiva del POR Puglia 2014-2020 è compresa la revisione del Piano dei Rifiuti Speciali entro il 2015;
- è attualmente in corso la procedura per il reclutamento di personale da impegnare per le attività dell'Osservatorio Regionale dei Rifiuti, che curerà la raccolta dei dati utili per la redazione delle relazioni di monitoraggio periodiche, come previsto dalla DGR n. 2668 del 28.12.2009;

RITENUTO NECESSARIO approvare l'Aggiornamento e adeguamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e

dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente ad interim dell'Ufficio Gestione dei Rifiuti, dal Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, nonché dal Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di considerare quanto in premessa come parte integrante del presente dispositivo;
- di approvare l'Aggiornamento e adeguamento del Piano di Gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia, allegato alla presente per costituirne parte integrante;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia Angela Barbanente